

C.C. 114 OGGETTO : PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO in merito alla situazione del servizio di pronto intervento sanitario – 118.

Il Sindaco dà lettura del punto 12) all'ordine del giorno avente ad oggetto:” : PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO in merito alla situazione del servizio di pronto intervento sanitario – 118”. Indi, invita l'Assessore Bonfanti ad illustrare l'argomento in trattazione, dando integrale lettura dell'ordine del giorno di seguito indicato:

PREMESSO che:

- in caso di urgenza sanitaria i tempi di intervento medico sono determinanti per limitare danni e conseguenze gravi alla salute della persona bisognosa di soccorso;
- il tempo massimo, affinché un'azione di pronto intervento sia efficace, è quantificato da studi e da statistiche mediche in 4 minuti dall'evento in caso di arresto cardiaco, mentre il tempo medio che espone il paziente a rischi di danni irreversibili senza un intervento di Pronto Soccorso è accertato intorno ai 10 minuti.

RITENUTO che la salute dei cittadini sia un bene primario da salvaguardare ed un obiettivo da perseguire con tutte le possibilità.

CONSIDERATO che:

- Motta Visconti ha avuto un forte incremento demografico negli ultimi 10 anni.
- Ormai da circa due anni le politiche regionali in termini di sanità hanno determinato l'eliminazione di presidi importanti per la salute dei cittadini, come il servizio di guardia medica e il Pronto Soccorso dell'ospedale di Casorate I°.
- Le richieste di pronto intervento sanitario al 118, provenienti dal territorio di Motta Visconti, vengono di norma smistate ai presidi di autoambulanze di Binasco, Rozzano o Abbiategrasso.
- In caso di incidente, ovvero di bisogno, i tempi di arrivo dei mezzi sanitari di pronto soccorso risultano essere, da queste località, troppo elevati, circostanza che è stata verificata in concreto più volte.
- Solo sul territorio di Motta Visconti, possiamo quantificare in almeno una richiesta di intervento al giorno.
- Nell'ambito del territorio dei Comuni di Motta Visconti, Casorate Primo, Besate, Morimondo, Calvignasco, Bubbiano e Rosate non esiste un servizio di Pronto Soccorso 118, che possa garantire un rapido intervento in caso di bisogno nei tempi idonei a salvaguardare la salute (e la vita stessa) dei cittadini.
- A Casorate I° esiste un presidio di pronto intervento funzionante, gestito dalla Croce Rossa Italiana, ubicato nella sede di Via Matteotti, ma che attualmente svolge la funzione di Pronto Soccorso – 118 con una “Convenzione a Gettone”. (Solo se gli automezzi in convenzione oraria della provincia di Milano non sono disponibili viene inoltrata la richiesta al 118 della provincia di Pavia che effettua l'inoltro alla presidio CRI di Casorate I°).
- In moltissime occasioni di pronto intervento, sui nostri territori, si è costretti a richiedere la presenza dell'elisoccorso, con oneri a carico della collettività estremamente alti, che sarebbero facilmente abbattibili con la presenza di un presidio di pronto soccorso contiguo al territorio in esame.
- I Comuni di Motta Visconti, Casorate Primo, Besate, Morimondo, Calvignasco, Bubbiano e Rosate, condividendo la problematica qui descritta e l'assoluta necessità che venga attivato un presidio adeguatamente organizzato di pronto

intervento che possa garantire il servizio nell'area dei Comuni sopra indicati, per un totale di circa 28.000 abitanti, presenteranno questa medesima istanza nei loro Consigli Comunali,

si propone che il Consiglio Comunale deliberi:

- ⇒ Di richiedere alle due Province interessate, Milano e Pavia, ed alla Regione Lombardia - AREU – Azienda Regionale Emergenza Urgenze - ciascuna in ragione delle proprie competenze, di modificare l'accesso al servizio di 118, attivando un nuovo presidio di Pronto Intervento sui nostri territori, considerando che già ne sussistono i presupposti a Casorate I°, tralasciando la logica del “più economicamente vantaggioso” (la convenzione a ore con i presidi del Milanese), che, come dimostrato precedentemente, di fatto si trasforma in “economicamente svantaggioso” con il frequente obbligatorio intervento dell'elisoccorso .
- ⇒ Di esprimere la propria contrarietà al fatto che qualità ed efficienza del servizio di Pronto Soccorso siano pregiudicate da leggi commerciali.
- ⇒ Di richiedere che l'istituendo presidio possa avvalersi di un'auto medica debitamente attrezzata e dotata di “defibrillatore”, strumento essenziale in caso di arresto cardiaco, così come di personale medico e paramedico specializzato in modo da poter fornire una efficiente risposta alle esigenze di assistenza, improvvise e non prevedibili, della popolazione.
- ⇒ Di inviare il presente atto alle Province di Milano e Pavia, alla Regione Lombardia, alla C.R.I./Presidio di Casorate primo (Pv), assicurando di restare a disposizione con tutta la struttura comunale, ciascuno per le rispettive competenze, per ogni eventuale ulteriore approfondimento ritenuto necessario.

Il Sindaco chiede se ci sono eventuali richieste di chiarimento.

Il Consigliere Scamarda ringrazia e si complimenta con l'Assessore Bonfanti per la proposta da Lei presentata in quanto la ritiene valida.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi come sopra riportati per sunto, ai fini dell'estensione legale del presente atto, in conformità a quanto disposto dall'art. 54, comma 4 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Udita la proposta Assessorile;

Ritenuta la stessa pienamente condivisibile per l'alta finalità che si propone di conseguire;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 2 del D.Lgs. N. 267/00;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica,

All'unanimità dei voti favorevoli espressi per alzata di mano,

#### DELIBERA

- ⇒ Di richiedere alle due Province interessate, Milano e Pavia, ed alla Regione Lombardia - AREU – Azienda Regionale Emergenza Urgenze - ciascuna in ragione delle proprie competenze, di modificare l'accesso al servizio di 118, attivando un nuovo presidio di Pronto Intervento sui nostri territori, considerando che già ne sussistono i presupposti a Casorate I°, tralasciando la logica del “più economicamente vantaggioso” (la convenzione a ore con i presidi del Milanese), che, come dimostrato precedentemente, di fatto si trasforma in “economicamente svantaggioso” con il frequente obbligatorio intervento dell'elisoccorso.
- ⇒ Di esprimere la propria contrarietà al fatto che qualità ed efficienza del servizio di Pronto Soccorso siano pregiudicate da leggi commerciali.
- ⇒ Di richiedere che l'istituendo presidio possa avvalersi di un'auto medica debitamente attrezzata e dotata di “defibrillatore”, strumento essenziale in caso di arresto cardiaco, così come di personale medico e paramedico specializzato in modo da poter fornire una efficiente risposta alle esigenze di assistenza, improvvise e non prevedibili, della popolazione.
- ⇒ Di inviare il presente atto alle Province di Milano e Pavia, alla Regione Lombardia, alla C.R.I./Presidio di Casorate primo (Pv), assicurando di restare a disposizione con tutta la struttura comunale, ciascuno per le rispettive competenze, per ogni eventuale ulteriore approfondimento ritenuto necessario.